



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assemblea

Prot.n.11754/A.Gen.

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della V Commissione
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

Oggetto: Proposta di Legge "Procedure pubbliche di acquisto per l'assistenza protesica"
Reg. Gen. n.204

Ad iniziativa del Consigliere Nicola Caputo.
Depositata il 6 maggio 2010

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 54 del Regolamento interno,

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

V Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

La stessa si esprimerà nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli, 30 MAG. 2011

IL PRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assemblea

IX LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

“Procedure pubbliche di acquisto per l’assistenza protesica”

Ad iniziativa del Consigliere Nicola Caputo.

(Registro Generale numero 204)



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assemblea

Relazione descrittiva

Con Decreto del Ministero della Sanità del 27 marzo 1999, n. 332, è stato emanato il "Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe.

L'articolo 1 di tale D.M. suddivide in tre elenchi i dispositivi erogabili nell'ambito del SSN, indicati nell'allegato "Nomenclatore tariffario delle protesi":

- elenco 1: protesi, ortesi, ausili costruiti su misura o predisposti, la cui applicazione richiede l'intervento di un tecnico abilitato, per come precisato nel successivo art. 3 comma 2;
- elenco 2: ausili tecnici di serie la cui applicazione o consegna non richiede l'intervento del tecnico abilitato;
- elenco 3: apparecchi acquistati direttamente dalle aziende sanitarie ed assegnati in uso

Al fine di garantire la capillarità della distribuzione dei dispositivi protesici, il rispetto di standard di qualità e la disponibilità di una gamma di modelli idonea a soddisfare specifiche esigenze degli assistiti, le ASL della Regione Campania dovranno adottare procedure di gara affinché non sia finalizzata l'individuazione di un singolo aggiudicatario ma direttamente una pluralità di fornitori, tra i quali il singolo assistito può liberamente scegliere. Questa procedura trova giustificazione nel quadro normativo delineato dal D.M. 332/99, art. 3 comma 4, art. 8 comma 2. La richiamata normativa, infatti, ammette la possibilità per l'amministrazione di determinare, con propri atti, il prezzo massimo di rimborso agli assistiti anche mediante procedimenti che, pur avendo le modalità previste per le procedure pubbliche di acquisto, siano finalizzati unicamente ad individuare, tra quelli offerti dalle ditte partecipanti, un prezzo più basso, che costituirà il prezzo del massimo rimborso per le ASL.

Il prezzo massimo da individuare non dovrà comunque comportare per le ASL una spesa maggiore rispetto a quella corrente, coerentemente alle manovre per il rientro del debito della spesa sanitaria in Campania.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assemblea

Relazione tecnico finanziaria

La presente proposta legge non comporta aggravio di spesa a carico del bilancio regionale



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assemblea

Art. 1

1. Le Aziende Sanitarie Locali aventi sede nella Regione Campania sono tenute, limitatamente ai presidi inclusi negli elenchi 2 e 3 del Decreto del Ministero della Sanità del 27 marzo 1999, n. 332, a stipulare contratti con le ditte interessate alle forniture sulla base degli esiti delle procedure pubbliche di acquisto volte ad individuare, a mezzo gara, esclusivamente il prezzo più favorevole e non già i fornitori dei dispositivi ad un determinato prezzo.



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assemblea

Art. 2

1. La presente Legge, ai sensi del vigente Statuto, è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania